

Rapallo. Dopo il sindaco di Mezzanego, Danilo Repetto, che punta a riprendersi la gestione dell'acqua, oggi anche il primo cittadino di Rapallo, Giorgio Costa, ha deciso di sostenere la battaglia del consigliere regionale Ezio Chiesa, Liguria Viva, che lo scorso novembre aveva inviato una lettera ai sindaci della provincia di Genova, affinché si muovessero come accaduto ad Imperia, con l'Ato, che ha visto la cancellazione dalle bollette del 7% sulla remunerazione del capitale. Dunque Costa questa mattina ha annunciato la sua posizione, mantenendo fede agli impegni presi durante la campagna elettorale.

Soddisfatto il consigliere regionale Chiesa, anche se in realtà sono solo due i sindaci attualmente: "E' anche un fatto sociale", dice, "in questo momento di crisi è importante poter dare un aiuto concreto alle famiglie". Inoltre Chiesa ricorda che attualmente la commissione regionale sta discutendo un disegno legge per la disciplina dei servizi pubblici, acqua e rifiuti, al quale il consigliere ha presentato un emendamento, per eliminare appunto il 7% dalla tariffa idrica. Chiesa teme oltre al danno anche la beffa, poiché spiega che se questo non avviene entro 60 giorni, il presidente Burlando può nominare un commissario. L'emendamento è stato sottoscritto da tutti i gruppi del centro sinistra, tranne il Pd, e dunque le possibilità di approvazione sono buone per Chiesa, ma adesso l'iter è stato rallentato dalla giunta: l'agenzia nazionale sembra voglia inserire tutti investimenti fatti, anche quelli pubblici dice, e quindi, afferma "verrebbe inserito anche il pagamento sull'investimento fatto sulle bollette; adesso attendo nuovi passi da questo ente ma continuerò la mia battaglia", conclude Chiesa.